

Bilancio Sociale

Fondazione

I.S.A.H. ONLUS

2020

FONDAZIONE ONLUS

ISAH

CENTRO DI RIABILITAZIONE POLIVALENTE
E CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE

E CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE
CENTRO DI RIABILITAZIONE POLIVALENTE

Piazzetta
G.B. De Negri 4
18100 IMPERIA

www.fondazioneisah.org
mail : info@centroisah.it
tel. +39 0183 293 522

PREMESSA

Con il D.M. 4 luglio 2019 sono state adottate delle linee guida al fine di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli Enti del Terzo Settore di adempiere all'obbligo normativo, ma anche di mettere a disposizione dei pari portatori di interessi e dei terzi elementi informativi dell'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione ISAH. Da tale definizione del bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- ✓ la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- ✓ la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- a. fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione ISAH;
- b. aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- c. favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- d. fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders
- e. dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- f. fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- g. rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- h. esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- i. fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- j. rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione

I destinatari

La lettura del bilancio sociale consente:

- ✓ agli affiliati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- ✓ agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- ✓ alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ✓ ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2020 la Fondazione ISAH ha contestualmente approvato il Bilancio Sociale 2020 redatto seguendo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 4 luglio 2019

Gli elementi informativi contenuti nel documento derivano dall'analisi dei dati raccolti durante l'anno 2020 e elaborati confrontandoli con i dati degli anni passati al fine di poter meglio rappresentare l'andamento delle attività e dei risultati conseguiti.

L'elaborazione finali dei dati e del contesto viene redatta dalla Direzione Generale in collaborazione con le Direzioni Sanitarie e i Responsabili dei vari Settori in cui è organizzata la Fondazione.

Informazioni generali sull'ente

Premessa

L'ISAH che deriva dall'Istituto dei Sordomuti di Imperia venne fondato, su proposta dello Scolopio Padre Gio Batta De Negri, che ne fu il primo Direttore e a cura precipua del Cav. Don Gio Batta Belgrano, Prevosto di Oneglia, Consigliere comunale e Presidente della Congregazione di carità, nell'anno 1852, dal Comune di Oneglia, che lo provvide con una annualità di £ 500, fino a che nell'anno 1890, essendo prima stato ospite del Collegio cittadino "Ulisse Calvi" delle scuole pie, fu collocato nell'attuale sede, costruita dopo il terremoto con favore del Governo a prevalenti spese del Comune. Fu eretto in Ente Morale con R. Decreto del 20 giugno 1852. L'Istituto mutò il nome in quello di "ISAH, Centro di riabilitazione polivalente", con modifica statutaria approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 512 dell'11 maggio 2001".

La Casa di Riposo San Giuseppe" di Dolcedo, esistente ab immemorabili e nel passato denominata anche "Ospedale San Giuseppe di Dolcedo" ovvero "Ospedale Civile di Dolcedo", con sede in Dolcedo (IM), Piazza Airenti, 4.

L'opera pia, in allora denominata "Regio Istituto Sordomuti di Oneglia fu fondato da Padre Giovanni Battista De Negri (padre scolopio) con lo scopo di "educare e istruire gli infelici sordomuti" ed era sostenuta dai lasciti dei cittadini di Oneglia e da fondi comunali. Il Regno d'Italia, in continuità con lo Stato sabauda, successivamente sottopose l'assistenza privata (anche religiosa) al pubblico controllo, tuttavia, anche se molti enti religiosi furono soppressi, non venne definito un nuovo modello organizzativo in maniera chiara e univoca. Con la Legge 3 agosto 1862 n. 753, cosiddetta «legge Rattazzi», si obbligavano le opere pie a compilare bilanci, statuti, registri e quant'altro servisse per identificare il patrimonio dell'ente, demandandone la vigilanza ad istituti controllati dallo Stato, quali la Deputazione provinciale e le congregazioni di carità. Successivamente con il regio decreto 17/07/1890 n. 6.972 cd. legge Crispi e il regolamento di attuazione R.D. 05.02.1891 n. 99, le opere pie vennero trasformate in Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza assumendo la natura di ente di diritto pubblico a tutti gli effetti. Se durante il Regno d'Italia detti enti subirono un vero e proprio processo di assorbimento da parte dell'ente pubblico, durante la Repubblica si assisteva all'avvio di un procedimento opposto ovvero alla trasformazione in forme associative private. A partire dal 2003 a seguito dell'emanazione della legge 08.11.2000 n. 328, del Dlgs. n. 207/01, nonché delle relative normative regionali la maggior

parte delle IPAB hanno ritenuto opportuno un ritorno alle origini trasformandosi in enti (associazioni/fondazioni) di diritto privato, se pur senza finalità di lucro, per riuscire a garantire, con un modello organizzativo di tipo privatistico, maggiore efficacia, efficienza ed economicità della gestione e far fronte alla costante diminuzione delle risorse.

In questo quadro generale anche il Consiglio di Amministrazione dell'ISAH nel corso del 2019 ha deliberato, ai sensi della L.R. Liguria n. 33/2014, la trasformazione della natura giuridica dell'ente da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona a Fondazione di diritto privato dopo una attenta riflessione sulle opportunità e criticità derivanti da detta scelta.

Con Delibera di Giunta Regionale della Liguria n. 885 del 29/10/2019 viene approvata detta trasformazione, approvato il nuovo statuto e iscritto l'ente nel registro regionale delle persone giuridiche private al n. 737.

Dal 29 ottobre 2019 è iniziato un nuovo corso per l'ISAH anche se di fatto l'ente ha proseguito la sua attività in completa continuità con il passato in quanto, anche se diversamente organizzato, non ha perso la sua identità e ha conservato la storia, i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione. In sostanza la delibera di trasformazione, in quanto ha comportato la continuità dei rapporti giuridici, non ha avuto natura novativo-successoria (estinzione della precedente società e creazione di un nuovo soggetto di diritto) ma ha configurato una vicenda meramente evolutivo-modificativa.

Con tale atto è stata costituita quale Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe ONLUS", conformemente alle procedure di trasformazione dettate dalla Legge regionale 15 novembre 2014, n. 33 e s.m., dalla legge n. 328/2000 e, per quanto applicabile, dal d. lgs. n. 207/2001 in data 29/10/2019 con D.G.R. della Liguria n. 885

Nome dell'Ente:

Fondazione I.S.A.H. centro di riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe ONLUS

Codice fiscale:

01374770087

Partita IVA:

0137477087

Forma giuridica:

Fondazione ONLUS iscritta nel registro delle Persone Giuridiche Private della Liguria al n. 737

Indirizzo e sede legale:

piazzetta G. B. De Negri n. 4 18000 Imperia

Sedi operative:

- piazzetta G. B. De Negri n. 4 Imperia
- via De Sonnaz n. 19 Imperia
- via Serrati n. 46 Imperia
- piazza Airenti 4 Dolcedo (IM)
- via T. Regio snc Ventimiglia (IM)

Aree territoriali di operatività:

In prevalenza i servizi principali sono erogati a persone residenti in Provincia di Imperia, ma l'utenza seguita dall'ente proviene da tutta la Regione Liguria, con casi particolari provenienti anche da altre diverse regioni italiane

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente):

I valori cardini su cui si fonda l'attività della Fondazione I.S.A.H. si basano sul principio che il soggetto fragile non coincide con il suo disagio ma deve essere riconosciuto come persona.

I valori della fondazione I.S.A.H si fondano sui concetti di

- **Egualianza e imparzialità di trattamento:** non si compie alcuna discriminazione. I comportamenti sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti della persona
- **Rispetto della dignità umana:** i servizi e le attività sono fondate sul rispetto di tale principio garantendo agli ospiti livelli di assistenza, sostegni relazionali ed affettivi necessari ai loro bisogni e per il pieno sviluppo delle loro capacità.

- Solidarietà ed accoglienza: attraverso il sostegno alla persona fragile e alla sua integrazione sociale favorendo la solidarietà collettiva e promuovendo attività sul territorio
- Efficacia ed efficienza: si persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e delle prestazioni, adottando le soluzioni organizzative e procedurali più funzionali agli scopi prefissati nell'interesse degli ospiti e degli operatori
- Appropriatezza degli interventi : sono orientate le risorse disponibili verso prestazioni e attività la cui efficacia sotto il profilo clinico e della qualità di vita è riconosciuta in base alle evidenze scientifiche e alle Linee Guida del Ministero della Salute
- Cortesia: l'impegno è rivolto a curare in modo particolare l'aspetto della cortesia nei confronti degli ospiti e dei loro familiari, nonché di tutte le persone che a diverso titolo entrano in contatto con la struttura, fornendo ai propri operatori le opportune istruzioni.
- Chiarezza e comprensibilità: ponendo la massima attenzione al problema dell'efficacia della comunicazione utilizzata nei rapporti con gli ospiti e coi loro caregivers, allo scopo di rendere chiari e comprensibili i messaggi anche attraverso l'abbattimento di ogni barriera fisica o psicologica alla comunicazione.
- Partecipazione: assicurando una migliore erogazione dei servizi, si garantisce agli ospiti, alle loro famiglie, alle associazioni che le rappresentano e agli operatori, la partecipazione nell'ambito dei momenti di programmazione delle attività e di verifica delle stesse valutandone i suggerimenti e le indicazioni

VISION dei Centri di Riabilitazione per persone con disabilità psicofisica e/o sensoriale

Realizzare interventi e sostegni per la qualità di vita delle persone con disabilità, anche prive di sostegno familiare.

Lo strumento cardine per il miglioramento della qualità di vita è il PROGETTO DI VITA , elaborato e verificato da personale qualificato in collaborazione con la persona disabile e i caregiver.

Attraverso la valutazione delle preferenze e dei desideri, raccolti con procedure differenziate a seconda delle capacità cognitive e dei codici comunicativi dei singoli, nonché dei bisogni di sostegno di ciascuno, si elabora un Progetto di vita basato su alcuni domini fondamentali:

Benessere fisico: il complesso delle azioni svolte a favore della salute della persona.

Benessere materiale: tutte le azioni volte a garantire e migliorare condizioni materiali di vita della persona come ad esempio gli effetti personali, la privacy, i luoghi intimi, il decoro personale e dei luoghi di vita.

Benessere emotivo: provare emozioni positive circa se stessi, l'essere contenti, felici e soddisfatti di sé; il godere di contesti di vita non stressanti; l'avere attività in cui la persona riesce ad esprimere buone performance.

Sviluppo personale: acquisizione di abilità per avere efficaci e proficue interazioni con i diversi contesti di vita frequentati ed implica quindi un'esplicita tensione all'insegnamento di abilità e offrire l'opportunità di esercitare le abilità possedute.

Autodeterminazione: poter prendere delle decisioni, operare delle scelte e il vedere rispettate le proprie decisioni.

Inclusione sociale: partecipazione all'interno del territorio di appartenenza

Relazioni interpersonali: i rapporti che la persona con disabilità ha con la famiglia, gli amici, le persone conosciute e riconosciute significative per lei.

Il Progetto di vita non può prescindere dall'attivazione di un piano dei sostegni, PRI(Progetto Riabilitativo Individuale), steso e verificato periodicamente dall'equipe

multidisciplinare , che prevede, in ciascuno dei domini della qualità di vita sopra riportati, degli specifici obiettivi che hanno la caratteristica di essere osservabili e verificabili e devono dare evidenza dei sostegni, delle azioni e delle attività che il personale eroga o garantisce per la qualità di vita della persona con disabilità.

MISSION dei Centri di Riabilitazione per persone con disabilità psicofisica e/o sensoriale

L'I.S.A.H. svolge attività sanitarie riabilitative, socio-sanitarie, assistenziali ed educative, in favore di soggetti portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali, in ottemperanza e in coerenza alle vigenti disposizioni legislative nazionale e regionali, nonché alle linee guida ministeriali in materia di riabilitazione.

L'I.S.A.H è inserito all'interno della rete dei servizi di riabilitazione ed opera in modo sinergico con gli altri attori del territorio, con l'obiettivo condiviso di porre in essere interventi di assistenza riabilitativa all'interno dei livelli uniformi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale(PSN) e dal Piano Sanitario Regionale(PSR), adottando quale riferimento un modello di percorso integrato socio-sanitario.

La missione è quella di offrire competenze e servizi integrati finalizzati al recupero della persona nei suoi aspetti funzionali, fisici, cognitivi e psicologici, nonché tutelare e migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Si concretizza attraverso la proposta, nell'ambito dei progetti riabilitativi di struttura, di programmi su base individuale che siano in grado di rispondere nel modo più efficace possibile ai bisogni del singolo paziente.

I programmi vengono attuati con un approccio globale , che tenga conto della persona in quanto tale e non solo delle sue funzioni compromesse.

L'impegno è quello di un lavoro di equipe multidisciplinare che si muove all'interno di modelli clinici e riferimenti scientifici consolidati.

I modelli organizzativi, le politiche del personale, le modifiche strutturali e ambientali, le metodologie cliniche adottate, basate sull'evidenza scientifica sono tutti strumenti utilizzati per costruire un adeguato progetto di vita orientato alla Quality of Line.

VISION della Residenza Protetta per Anziani e RSA Disabili

Realizzare interventi che garantiscano la qualità di vita degli ospiti nel rispetto dell'autonomia individuale permettendo loro di mantenere le proprie capacità residue, cercando di superare con dignità le problematiche e le patologie siano esse croniche o acquisite.

Si vuole garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'ospite anziano e disabile adulto, autonomo o meno, nell'ambito delle sue capacità residue, considerandone i peculiari bisogni psichici- fisici, affermandone il ruolo sociale anche se collocato all'interno di un servizio residenziale

L'obiettivo è quello di erogare un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con i caregiver e i servizi del territorio, per agevolare la socializzazione degli ospiti, aiutandoli a mantenere un contatto con l'ambiente esterno e con la comunità di origine.

L'organizzazione del lavoro deve essere centrata sull'Ospite, persona in grado di esprimere desideri e opinioni, in possesso di capacità e potenzialità. Il metodo di lavoro si concretizza così nella progettazione individualizzata dei servizi assistenziali e sanitari, supportata dalla valutazione e dal contributo di tutte le figure professionali .

Il contatto diretto con l'Ospite è imprescindibile. L'osservazione, il dialogo, la vicinanza permettono di individuare esigenze e necessità, nonché di intervenire tempestivamente nell'insorgere di problematiche.

Il riconoscimento dell'importanza della competenza, garantita attraverso la formazione costante del personale, è strumento essenziale per la tutela e il benessere dell'Ospite

MISSION della Residenza Protetta per Anziani e RSA Disabili

La Fondazione I.S.A.H svolge la sua attività in favore di anziani e disabili adulti in ottemperanza e in coerenza con le vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali.

La missione è quella di garantire un miglioramento continuo del servizio per meglio rispondere alle esigenze degli ospiti e alle loro necessità favorendone la qualità di vita.

La mission si concretizza garantendo :

- un elevato livello assistenziale e sanitario, risultato dalla formazione continua del personale al fine di creare interventi personalizzati volti a rispondere ai bisogni del singolo Ospite: ovvero attraverso la stesura di PAI(piani Assistenziali Individuali)redatti da una equipe di professionisti e realizzati ad hoc per ogni Ospite
- la promozione del benessere psico-fisico
- Il mantenimento dei rapporti famigliari ed amicali
- la creazione di un ambiente di vita sereno indirizzato al rispetto dei bisogni e alla prevenzione di stati di disagio
- il favorire occasioni di incontro e di festa con il tessuto sociale del territorio
- il riconoscimento del valore del volontariato, promuovendone l'apporto e integrandolo nei propri programmi di intervento al fine di assicurare prestazioni armonizzate con quelle del servizio

Attività statutarie:

- La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, formazione e ricerca scientifica, offrendo interventi e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali nei confronti di persone anziane e disabili, con particolare attenzione alla non autosufficienza.
- La Fondazione realizza forme di prevenzione, cura e riabilitazione sanitaria ed integrazione sociale per portatori di disabilità psichiche, fisiche e/o sensoriali, disturbati psichici e minori a rischio. A tal fine effettua prestazioni sanitarie e riabilitative, sociali, assistenziali ed assicura, con servizi residenziali, ai casi di inadeguatezza familiare grave, anche soluzioni abitative ad impronta familiare, alternative a forme istituzionali tradizionali. La Fondazione gestisce strutture per anziani, sia residenziali che diurne, nonché svolge attività domiciliari a favore degli stessi.
- La Fondazione provvede all'inserimento scolastico degli utenti in età scolare nelle scuole pubbliche e/o private parificate.
- La Fondazione promuove ed attiva situazioni di formazione professionale e di inserimento lavorativo per gli utenti del Centro di Riabilitazione tenuto conto delle specifiche situazioni degli stessi, anche indirettamente attraverso altri enti e/o istituzioni. Nell'avviamento alla formazione professionale ed al lavoro si tiene conto, in quanto sia possibile, delle loro tendenze ed attitudini.
- La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica; sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, situazioni personali effettivamente marginali e disagiate anche sotto l'aspetto del bisogno economico.
- La Fondazione promuove l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, da essa svolta o dalla stessa affidata ad Università, Enti di Ricerca, ed altre

Fondazioni che la svolgono direttamente, il tutto così come regolamentato dal D.P.R. 135/2003 e s.m. e i. che ne individua gli ambiti e le modalità di svolgimento e svolge attività di formazione sulle tematiche della disabilità e della non autosufficienza.

- Può partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- La Fondazione promuove ed organizza manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la fondazione, gli operatori dei settori della sua attività ed il pubblico;
- Può svolgere ovvero coordinare progetti di studio e ricerca, attività di documentazione nonché di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente od indirettamente, ai settori di interesse della fondazione;
- La Fondazione può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, per il miglior raggiungimento degli scopi sociali in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, eventi e campagne di sensibilizzazione anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.
- La Fondazione può curare la pubblicazione di periodici, opuscoli divulgativi, volantini, brochure riguardanti la propria attività istituzionale.

Collegamenti con altri enti del terzo settore:

La Fondazione ISAH al fine di perseguire i propri scopi statutarî e gestire le attività si avvale di contratti e convenzioni con Enti Pubblici e Enti del terzo Settore come Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozioni Sociali, Cooperative Sociali oltre a Enti di Formazione, Istituti scolastici pubblici e privati oltre a Associazioni Sportive

Dilettantistiche tra cui Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina, l'Auser di Imperia, l'ASD Il ranch ecc

Fa parte, in qualità di ente co-fondatore, del CORERH Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap della regione Liguria, ed è iscritto all'UNEBA (Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale)

Contesto di riferimento

La Fondazione ISAH opera come detto principalmente in Regione Liguria e in particolare nella Provincia di Imperia dove eroga servizi sanitari, riabilitativi e sociosanitari ad elevata integrazione sanitaria a persone fragili nella maggior parte affette da disabilità psicofisiche e sensoriali gestendo diversi centri di riabilitazione intensiva/estensiva diurni e residenziali e Centri Ambulatoriali di Riabilitazione per l'età evolutiva e giovane adulta . In minima parte eroga anche assistenza e riabilitazione di mantenimento a Disabili adulti e persona anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Detti servizi in Liguria sono erogati quasi totalmente da soggetti del privato sociale che hanno negli anni saputo incontrare i bisogni abilitativi e riabilitativi territoriali collaborando con il SSR per l'erogazioni di prestazioni rientranti nei LEA ma che le ASL non erano in grado di gestire.

Senza dubbio la qualità dell'intervento negli anni è notevolmente migliorato sia dal punto di vista delle metodologie applicate, dell'evoluzione professionale del personale sanitario operante che nel numero delle prestazioni erogate.

Ancora oggi però si può ravvisare come, pur nel tentativo di ottimizzare le risorse e migliorare l'appropriatezza di intervento, le risorse presenti sul territorio non siano sufficienti a soddisfare i bisogni sempre maggiori.

Il difficile e instabile equilibrio tra i bisogni, i servizi territoriali disponibili, le risorse umane e quelle economiche nel 2020 è stato poi travolto dalla pandemia data dalla diffusione del COVID-19 che ha duramente colpito tutti i servizi sanitari e sociosanitari come una sorta di tsunami.

Un evento tanto improbabile quanto difficile da prevedere, sia come esiti che come impatto. Il COVID19 ha completamente stravolto i servizi sanitari e sociosanitari da marzo 2020 in avanti. E' stato necessario riorganizzare e riprogrammare le attività e le modalità di intervento stravolgendo completamente la l' organizzazione per proteggere dal virus

SARS COV2 gli ospiti più fragili con isolamenti e distanziamenti, obiettivi di intervento diametralmente opposti da quelli canonicamente previsti dalla riabilitazione, finalizzati proprio al miglioramento delle relazioni interpersonali e all'inclusione sociale di persone affette da disabilità che comportano problematiche relazionali. Anche per quanto riguarda l'assistenza delle persone anziane l'impatto è stato molto pesante. L'impossibilità di poter vedere i propri parenti, essere assistiti da personale coperto da tute, maschere, visiere ecc. ha sicuramente inciso sugli aspetti di benessere e di qualità della vita. Nonostante tutto ciò, nelle strutture per disabili della Fondazione, pur colpite dal virus ancora prima della chiusura degli accessi a inizio marzo 2020, non vi sono stati eventi tragici e le persone contagiate sia tra gli ospiti e personale hanno superato senza esiti particolari la malattia, e tre utenti hanno avuto la necessità di ricovero ospedaliero precauzionale per un principio di difficoltà respiratoria. Per quanto riguarda la struttura per anziani nella prima ondata infettiva la struttura non ha avuto nessun caso di infezione, mentre a fine 2020 si sono ammalate tre persone e una purtroppo è deceduta a causa di altre precedenti patologie plurime e complesse.

Già dal mese di giugno 2020 con la riduzione della diffusione del virus si sono riaperti tutti i servizi erogati dalla fondazione sia ambulatoriali che diurni anche se in forma più limitata e nel rispetto delle regole precauzionali definite dagli organi competenti, con adozione di protocolli e procedure puntuali definite dal team di esperti COVID 19 per garantire la migliore sicurezza possibile agli utenti e al personale.

L'utilizzo dello screening periodico con i tamponi rapidi in dotazione alle strutture e la campagna vaccinale hanno permesso di raggiungere a fine 2020 una maggiore sicurezza anche tenuto conto dell'adesione alla vaccinazione di oltre l'85% del personale della fondazione e del 100% di quello a stretto contatto con gli ospiti anziani.

Struttura, governo e amministrazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- l'Assemblea dei Benefattori
- il Revisore dei conti.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto da sette membri di cui:

- due membri nominati dal Comune di Imperia
- un membro nominato dal Comune di Dolcedo
- due membri nominati dall'Assemblea dei Benefattori
- un membro nominato dal Consiglio di Amministrazione uscente
- un membro nominato dalla diocesi di Albenga – Imperia

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Direttore Generale che è il capo del personale, collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, studia e propone al consiglio i piani di sviluppo delle attività, esercita il potere di firma sulla corrispondenza e sugli atti in conformità alla delega concessagli dal Presidente. È responsabile del raggiungimento e della realizzazione degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione. Provvede all'organizzazione e gestione del personale e all'utilizzazione delle risorse finanziarie affidategli. Agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità attinente al rispetto delle normative vigenti, all'efficienza e all'economicità della gestione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – REVISORE DEI CONTI E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	Ruolo	Ente nominante	Data nomina	Scadenza
Stefano PUGI	Presidente	Comune di Imperia	18/12/2019	17/12/2024
Iose SILVANO	Vicepresidente	Comune di Dolcedo	18/12/2019	17/12/2024
Mario DONATO	Consigliere	Cda uscente	18/12/2019	17/12/2024
Matteo FAGIOLINO	Consigliere	Cda uscente	18/12/2019	17/12/2024
Massimo FARALDI	Consigliere	Cda uscente	18/12/2019	17/12/2024
Annamaria FINOCCHIO	Consigliere	Diocesi Albenga - Im	18/12/2019	17/12/2024
Giuseppe IRACI SARERI	Consigliere	Comune di Imperia	18/12/2019	17/12/2024
Carlo MAGNAGHI	Revisore dei Conti	-	01/01/2020	31/12/2024
Luca DE FELICE	Direttore Generale	-	18/12/2019	17/12/2024

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI

L'Assemblea dei benefattori è composta dai soggetti, iscritti nell'apposito registro dal Consiglio di Amministrazione, che sono in possesso delle seguenti caratteristiche:

- istituti e i privati cittadini che provvedono con legati, lasciti donazioni ed erogazioni liberali in favore della fondazione, per un valore superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila)
- Coloro che sono stati componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ovvero degli enti da cui la stessa ha avuto origine nei dieci anni precedenti alla data di costituzione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea nomina due consiglieri di amministrazione tra persone che hanno maturato esperienza pluriennale in materia sanitaria e sociosanitaria in relazione a persone disabili, anziani non autosufficienti ovvero esperienza pluriennale in campo gestionale ed

economico di strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali ovvero che sono in possesso di una qualifica professionale inerente alle attività svolte dalla Fondazione.

L'Assemblea formula pareri consultivi non vincolanti in ordine all'attività della fondazione, sottoposti dal Consiglio di Amministrazione e deve esprimere parere consultivo non vincolante sulle modifiche dello statuto.

Il Regolamento dell'Assemblea stabilisce modalità e forme per l'iscrizione al Registro e disciplina il funzionamento dell'Assemblea.

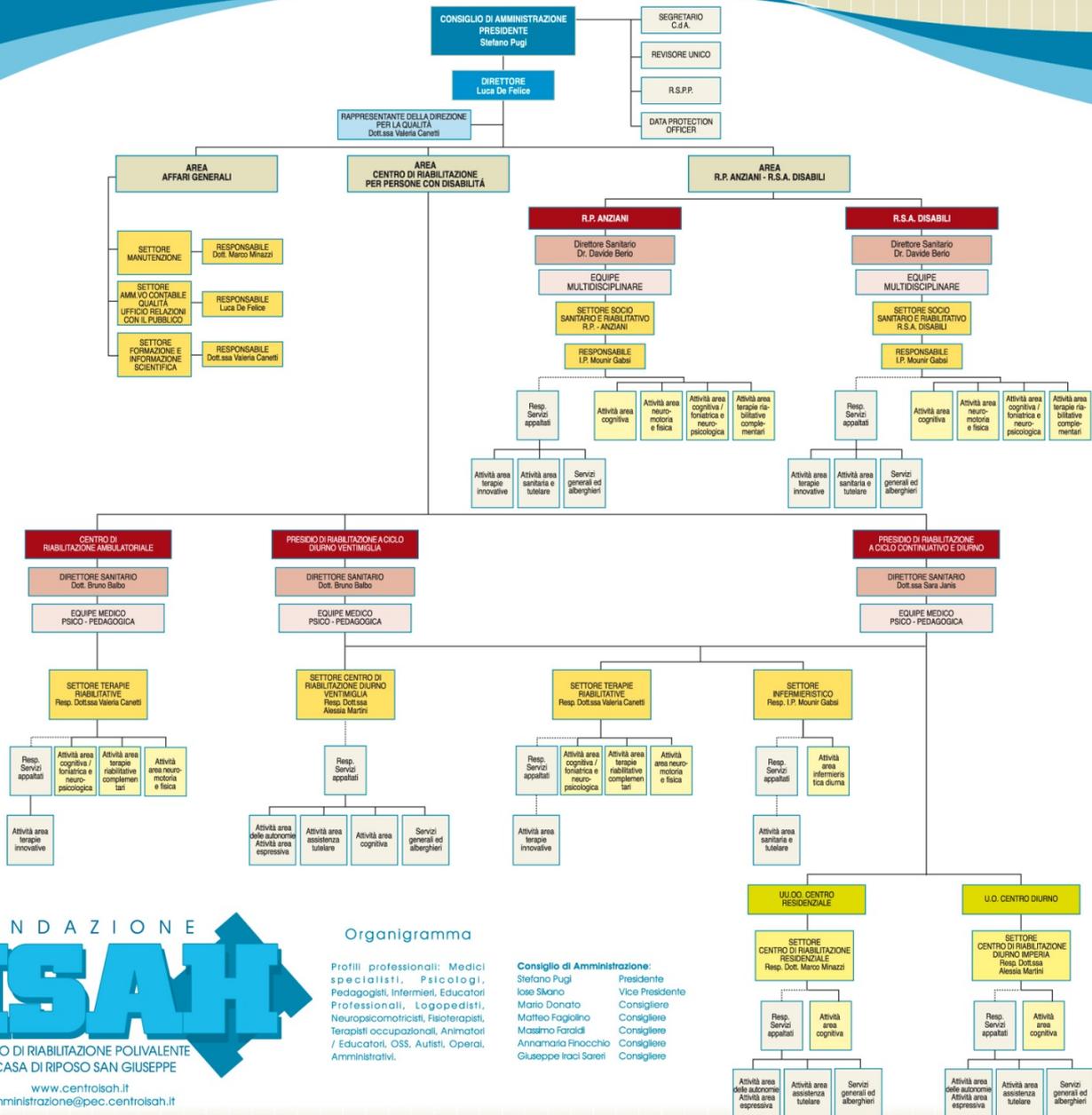
MAPPATURA PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

La Fondazione ISAH ritiene importante il coinvolgimento dei cittadini e la partecipazione dei pazienti ai processi di cura e riabilitazione che alimentano la fiducia e la compliance, aumentano la loro diretta responsabilità nel funzionamento dei servizi e determinano da parte dell'organizzazione l'impegno al miglioramento. Tenuto conto dei servizi resi e delle attività statutarie previste possono essere individuati i seguenti portatori di interesse (stakeholders) che a vario titolo e con diverse modalità possono partecipare attivamente al miglioramento della qualità e all'individuazione di obiettivi di valore per l'organizzazione:

- Amministratori
- Collaboratori
- Benefattori
- Persone fisiche o giuridiche che partecipano alla Fondazione
- Utenti e loro famiglie
- Dipendenti
- Liberi Professionisti
- Committenti Pubblici e privati
- Enti del Servizio Sanitario Nazionale
- Amministrazioni Comunali, provinciali e Regionali in particolare quelli della Liguria
- Organi dello Stato
- Organismi Europei
- Enti del terzo settore
- Comunità Locali e Associazioni
- Volontari
- Istituti bancari e di credito
- Organizzazioni Sindacali
- Fornitori
- Assicurazioni
- Movimento cooperativo
- Università e altri Istituti di Istruzione pubblici e privati
- Enti di formazione
- Mass media
- Stagisti – Tirocinanti – work esperienze

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ISAH

Mod0503A000R01DEL191219



FONDAZIONE ISAH
CENTRO DI RIABILITAZIONE POLIVALENTE
E CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE
www.centroisah.it
amministrazione@pec.centroisah.it

Organigramma

Profili professionali: Medici specialisti, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Educatori Professionali, Logopedisti, Neuropsicomotricisti, Fisioterapisti, Terapisti occupazionali, Animatori / Educatori, OSS, Autisti, Operai, Amministrativi.

Consiglio di Amministrazione:
Stefano Pugi - Presidente
Iose Sbrano - Vice Presidente
Mario Donato - Consigliere
Matteo Fagolino - Consigliere
Massimo Faroldi - Consigliere
Annamaria Finocchio - Consigliere
Giuseppe Traci Sarei - Consigliere

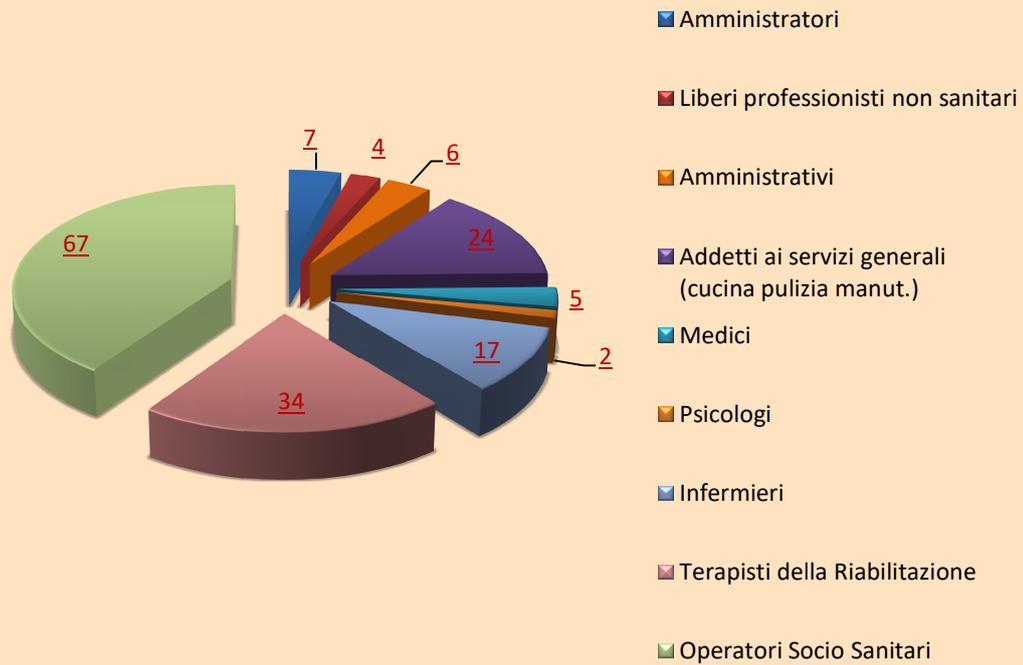
Persone che operano per la Fondazione

Sono 166 (117 ULA) le persone che a vario titolo hanno prestato la loro opera nella Fondazione e sui servizi erogati dalla stessa nell'arco del 2020. Il dato è la somma del personale dipendente, liberi professionisti e personale impiegato dalle cooperative sociali appaltatrici di diversi servizi:

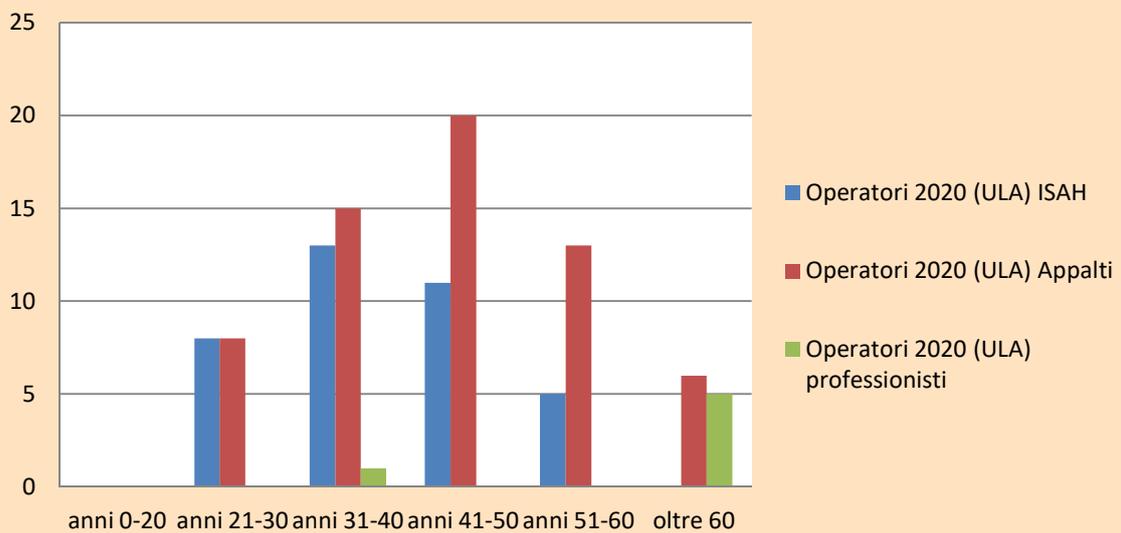
* il numero comprende tutte le persone che hanno prestato la propria opera per la Fondazione a prescindere dal numero di giornate e dal monte ore compresi assunti e dimessi

CATEGORIA PROFESSIONALE	NUMERO *
Amministratori	7
Liberi professionisti non sanitari	4
Amministrativi	6
Addetti ai servizi generali (cucina pulizia manut.)	24
Medici	5
Psicologi	2
Infermieri	17
Terapisti della Riabilitazione	34
Operatori Socio Sanitari	67

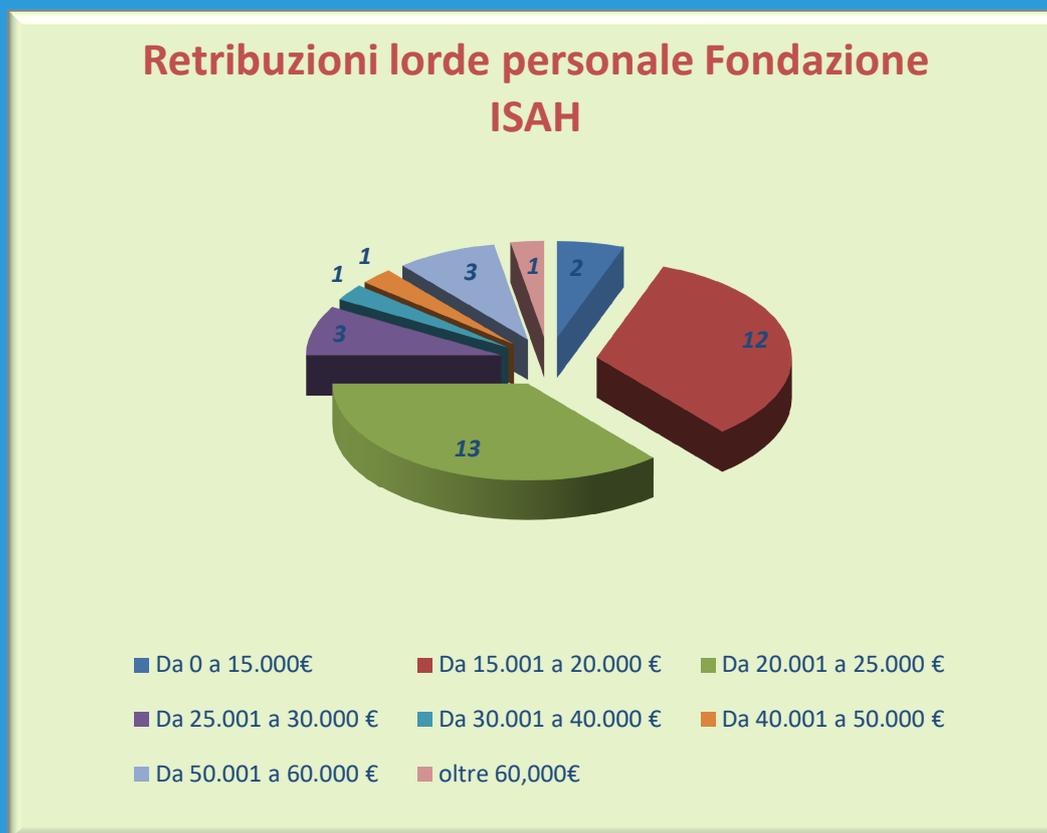
PERSONALE 2020 PER QUALIFICA



PERSONALE 2020 PER FASCE DI ETÀ'



FASCE RETRIBUTIVE PERSONALE DIPENDENTE DALLA FONDAZIONE ISAH



INDENNITA' DI CARICA LORDA AMMINISTRATORI

RUOLO	IMPORTO
<i>Presidente</i>	€ 24.000,00/anno
<i>Vicepresidente</i>	€ 8.000,00/anno
<i>Consigliere di amministrazione</i>	€ 200,00/seduta

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Nell'anno 2020 a causa della situazione sanitaria mondiale venutasi a creare con la diffusione del Covid-19, la formazione dei dipendenti ha subito notevoli modifiche rispetto alla sua programmazione.

Molti corsi presenti nel Piano Formativo non si sono potuti svolgere proprio a causa della particolare situazione sanitaria. Nonostante i limiti evidenti di questa situazione emergenziale, gli operatori sanitari sono stati messi in condizione di acquisire crediti ECM in misura più che sufficiente, frequentando online anche corsi di formazione inerenti le specifiche professionalità di ciascuno, dando maggiore rilevanza all'ambito specifico delle patologie della sfera relazionale, dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), dei disturbi Pervasivi dello Sviluppo e nella gestione dei Comportamenti Problema. Particolare attenzione è stata data altresì alla formazione sulle patologie legate a fenomeni di Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD) e al Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), visto l'incremento di diagnosi su queste sfere.. La situazione ECM dei dipendenti, infatti, risulta essere in regola con la programmazione nazionale per il triennio 2020-2022

Nel contempo si è provveduto a formare tutti gli operatori alle procedure emergenziali messe in atto dall'Ente per contenere e contrastare la diffusione del virus Sars-Cov 2. Sono stati autorizzati e finanziati molti corsi on line e in modalità FAD organizzati sulla tematica inerente il Covid 19 da vari provider esterni ed in particolare dall'Istituto Superiore della Sanità.

Tutti gli operatori hanno svolto altresì corsi organizzati da professionisti della Fondazione, in particolare dai Direttori Sanitari, per illustrare al meglio gli strumenti messi in atto per arginare i rischi di diffusione del virus e le procedure aziendali istituite ad hoc. E' stato organizzato anche un corso per spiegare il funzionamento del vaccino contro il virus e la sua importanza soprattutto in ambito sanitario. Tali corsi interni hanno avuto una durata complessiva di circa cinque ore per ciascun dipendente.

Anche il personale amministrativo ha visto notevoli cambiamenti sulla gestione del proprio lavoro, soprattutto nell'ambito della gestione del personale, tali da rendere necessari alcuni interventi formativi organizzati da consulenti del lavoro anche per chiarire i nuovi istituti nati a seguito della pandemia.

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI DIPENDENTI

Come indicato in precedenza la Fondazione ISAH nel 2019 ha mutato la propria natura giuridica da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona in Fondazione di diritto privato. Gli accordi sindacali siglati nell'occasione hanno previsto per i dipendenti contrattualizzati prima della trasformazione il mantenimento del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per le Funzioni Locali, mentre per i nuovi assunti a far data dal 29 ottobre 2019 viene applicato il C.C.N.L. per il personale dipendente dai settori socio assistenziale, sociosanitario e educativo UNEBA.

NATURA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI

Il volontario è la persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite di un ETS (Ente del Terzo settore), mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La Fondazione ISAH stipula convenzioni con Associazioni di Volontariato ovvero Associazioni Sportive Dilettantistiche per poter svolgere attività integrative a quelle erogate direttamente dal proprio personale o da servizi appaltati a terzi e garantire ai propri assistiti ovvero ad altri portatori di interesse un valore aggiunto in termini di benessere e qualità della vita

Nel corso del 2020 la Fondazione ha stipulato ovvero aveva in essere convenzioni con i seguenti:

- Associazione di Volontariato Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) di Imperia per la realizzazione di interventi di animazione musicale presso la Casa di Riposo San Giuseppe di Imperia
- Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina per la realizzazione di laboratori teatrali e musicali per i ragazzi diversamente abili seguiti dai centri di Riabilitazione e la messa in scena di spettacoli finali aperti al pubblico
- Associazione Sportiva Dilettantistica Il Ranch di Montegrazie Imperia per la tessera associativa di ragazzi e operatori e per lo svolgimento di attività riabilitative - ludico - sportive - educative in genere e a mezzo del cavallo presso le strutture della società

I compensi per l'anno 2020 erogati a titolo di rimborso delle spese sostenute dalle suddette associazioni sono state le seguenti:

- Associazione di Volontariato Auser di Imperia € 250,00
- Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina € 4.500,00
- Associazione Sportiva Dilettantistica Il Ranch di Montegrazie Imperia € 13.710,00

Obiettivi e attività

La Fondazione ISAH adempie alle proprie finalità prevalentemente istituendo e gestendo servizi sociali, socio sanitari e sanitari di natura domiciliare, territoriale, residenziale e ambulatoriale per la tutela delle persone svantaggiate oggetto del proprio scopo istituzionale.

La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, avendo analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività.

La Fondazione garantisce agli utenti il pieno rispetto della dignità e della riservatezza personale.

La Fondazione promuove l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, da essa svolta o dalla stessa affidata ad Università, Enti di Ricerca, ed altre Fondazioni che la svolgono direttamente, il tutto così come regolamentato dal D.P.R. 135/2003 e s.m. e i. che ne individua gli ambiti e le modalità di svolgimento e svolge attività di formazione sulle tematiche della disabilità e della non autosufficienza.

Può partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

La Fondazione promuove ed organizza manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la fondazione, gli operatori dei settori della sua attività ed il pubblico;

Può svolgere ovvero coordinare progetti di studio e ricerca, attività di documentazione nonché di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente od indirettamente, ai settori di interesse della fondazione;

La Fondazione può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, per il miglior raggiungimento degli scopi sociali in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, eventi e campagne di

sensibilizzazione anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.

La Fondazione può curare la pubblicazione di periodici, opuscoli divulgativi, volantini, brochure riguardanti la propria attività istituzionale anche attraverso il proprio sito internet e altri social network.

L'attività principale della Fondazione ISAH è quella di gestione di strutture sanitarie e sociosanitarie regolarmente autorizzate al funzionamento e accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale come puntualmente di seguito elencate :

Strutture sociosanitarie di riabilitazione per disabili a ciclo continuativo e diurno :

- a. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo residenziale "ISAH Villa Galeazza" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in via Serrati n. 46 ad Imperia autorizzato per 35 posti letto
- b. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo residenziale "Casa ISAH" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in via De Sonnaz n.19 ad Imperia autorizzato per 11 posti letto
- c. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo diurno "Centro Diurno ISAH Imperia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in piazzetta G.B. De Negri n. 4 ad Imperia autorizzato per 50 utenti/die
- d. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo diurno "Centro Diurno ISAH Ventimiglia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in via T. regio snc Ventimiglia IM autorizzato per 15 utenti/die
- e. Centro di Riabilitazione Ambulatoriale "CAR ISAH Imperia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in piazzetta G.B. De Negri n. 4 ad Imperia autorizzato per 25 trattamenti/die
- f. Centro di Riabilitazione Ambulatoriale "CAR ISAH Ventimiglia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in piazzetta G.B. De Negri n. 4 ad Imperia autorizzato per 10 trattamenti/die

I centri di riabilitazione diurni e residenziali erogano Prestazioni diagnostiche e di riabilitazione intensiva ed estensiva che richiedono un apporto multidisciplinare per il recupero delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, associate a programmi psicoeducativi, con obiettivi di riabilitazione anche sociale e occupazionale. Oltre agli

interventi medici e terapeutico riabilitativi si erogano prestazioni di socializzazione e consulenze psicologiche, assistenza infermieristica, tutelare e di aiuto alla persona.

Il progetto riabilitativo individuale e il progetto assistenziale definiscono i tempi di permanenza nella struttura. L'assistenza nelle strutture residenziali è di 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana, mentre i centri diurni sono aperti 5 giorni a settimana per 7/8 ore.

I centri di riabilitazione ambulatoriale (C.A.R.) prevedono accessi settimanali della durata media di una o due ore e si differenziano dalle attività ambulatoriali specialistiche di recupero e rieducazione funzionale per la globalità del trattamento sulla disabilità, che richiede un contestuale apporto multidisciplinare di tipo valutativo diagnostico, terapeutico e preventivo finalizzato a contenere le limitazioni funzionali e dell'attività e partecipazione della persona disabile. E' attivo per almeno 7/8 ore giornaliere per almeno 5 giorni /settimana

In generale la finalità attesa dell'intervento riabilitativo dei centri gestiti dalla Fondazione è "guadagnare salute", in un'ottica che vede la Persona con disabilità e limitazione della partecipazione non più come "malato", ma come "Persona avente diritti" (Conferenza di Madrid del 2002, Anno Europeo della Persona con Disabilità). La finalità in sintesi è quindi un reale empowerment della Persona, realizzando e indirizzando tutti gli interventi sanitari atti a far raggiungere alla Persona il più alto livello possibile di funzionamento e partecipazione, in relazione alla volontà della Persona stessa e al contesto. Il Progetto Riabilitativo Individuale configura tutto ciò, definendo fasi, obiettivi, tempi e modalità di intervento.

Applicando i parametri di menomazione, attività e partecipazione sociale elencati nell'ICF, il PRI definisce la prognosi, le aspettative e le priorità del paziente e dei suoi familiari. Viene definito e condiviso con il paziente, con la famiglia e i caregiver in ogni fase. Definisce le caratteristiche di congruità e appropriatezza dei diversi interventi, nonché la conclusione della presa in cura sanitaria in relazione agli esiti raggiunti.

Il PRI è unico per ciascuna Persona bisognosa di intervento riabilitativo, è definito dal medico specialista in riabilitazione responsabile del primo accesso al trattamento riabilitativo d'intesa con tutti gli operatori coinvolti e con i responsabili delle strutture e setting da inserire nel percorso di cure. Le figure professionali coinvolte devono operare unitariamente tramite linguaggio, disponibilità culturale-operativa e obiettivi comuni. Per l'ottimale conseguimento degli obiettivi programmati il PRI viene rivisto nel tempo, sino al termine del trattamento e in relazione al variare delle condizioni e dei risultati conseguiti:

la responsabilità clinica transita ai diversi responsabili delle strutture riabilitative in successione temporale nella filiera degli interventi. In ciascuna delle fasi del percorso il medico responsabile garantisce anche attraverso il coinvolgimento degli altri professionisti del team un flusso costante di informazioni al paziente, alla famiglia, ai caregiver e al medico di medicina generale. Nel PRI si definiscono le aree di intervento specifico, gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, le modalità di erogazione, gli operatori coinvolti e la verifica degli interventi. Tutto questo costituisce i Programmi Riabilitativi nei quali vengono specificati: • modalità di presa in carico, da parte di una determinata struttura o operatore, nel rispetto delle competenze professionali e dei criteri dell'accreditamento; • obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere; • modalità e tempi di erogazione delle singole prestazioni previste; • misure di esito atteso appropriate per la valutazione degli interventi; • tempi di verifica e conclusione dell'attività.

- g. Residenza Protetta per anziani parzialmente non autosufficienti ISAH Casa di Riposo San Giuseppe piazza Airenti 4 Dolcedo IM per 25 posti letto oltre a 5 posti centro diurno
- h. RSA Disabili ISAH –San Giuseppe Airenti 4 Dolcedo IM per 15 posti letto

Le Residenze Sanitarie assistenziali sono presidi che offrono a soggetti non autosufficienti, anziani e non, con esiti stabilizzati di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non assistibili a domicilio, un medio livello di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello “alto” di tutela assistenziale e alberghiera generica sulla base dei modelli assistenziali adottati dalle Regioni e Province autonome. Le attività di riabilitazione estensiva rivolte agli ospiti di tali strutture riguardano in particolare:

- Soggetti disabili fisici, psichici, sensoriali, o a lento recupero, non assistibili a domicilio, richiedenti un progetto riabilitativo individuale caratterizzato da trattamenti sanitari riabilitativi estensivi
- Soggetti non autosufficienti affetti da grave disabilità richiedenti un alto livello di supporto assistenziale e infermieristico a fronte di un intervento riabilitativo a bassa complessità e intensità e senza copertura medica continuativa nelle 24 ore, non assistibili a domicilio o in forme alternative alla degenza piena.

Oltre alle attività sopra descritte organizza eventi culturali, sportivi, formativi di sensibilizzazione alle tematiche inerenti la disabilità, all'inclusione sociale. A causa della pandemia da COVID 19 nel 2020 nel rispetto delle norme anticontagio si sono preferite comunicazioni e interventi utilizzando i social network anche in occasione di ricorrenze particolari come la giornata sulla sensibilizzazione dell'autismo il 2 aprile e quella sulla disabilità il 2 dicembre. L'unica manifestazione pubblica se pur limitata a pochissime persone è avvenuta durante l'estate dove si è fatta una piccola rappresentazione musicale con la partecipazione dei ragazzi del progetto teatro in collaborazione con la ADV Global Art Studio di Diano Marina e il Circolo Nautico di San Bartolomeo.

L'anno 2020 ha rappresentato un anno assolutamente anomalo rispetto a tutti gli altri. La pandemia dovuta alla diffusione del virus SARS COV2 ha fortemente limitato le iniziative formative, di promozione dei valori dell'integrazione e tutte le attività territoriali. A partire dal 9 marzo al 15 giugno 2020 le attività diurne e ambulatoriali in presenza sono state sospese a seguito delle disposizioni nazionali e regionali e dal 15 giugno si è potuto riprendere solo parzialmente l'attività di questi servizi garantendo una netta separazione tra di loro e con i servizi residenziali. Il tutto nel rispetto del piano territoriale approvato dalla Regione Liguria. Sono stati garantiti screening bisettimanali a tutti gli operatori con tamponi rapidi e uso costante di DPI volti a limitare al massimo i contagi.

Nella prima ondata pandemica nei servizi residenziali per disabili diversi utenti e operatori sono stati infettati dal COVID 19. L'infezione nonostante tutti gli isolamenti e le chiusure è entrata nelle strutture residenziali di Imperia ancora prima del lockdown. A quell'epoca infatti era molto difficile distinguere il COVID 19 da altre forme influenzali finché non comparivano sintomi quali le difficoltà respiratorie e polmoniti. Tutto ciò ha portato ad una larga diffusione dell'infezione tra gli operatori e utenti (circa il 50%), nessuno però ha fortunatamente avuto esiti funesti. Nessun utente delle residenzialità disabili ha avuto bisogno di terapie intensive.

Per quanto riguarda, invece, la struttura per anziani e disabili di Dolcedo è risultata indenne dall'infezione nella prima ondata prima dell'estate, mentre con l'inverno purtroppo abbiamo dovuto riscontrare, nonostante la ferrea applicazione delle chiusure alle visite e norme di sicurezza, n. 3 casi, prontamente isolati grazie agli screening interni assidui e alle precauzioni organizzative. Di questi purtroppo un ospite già precedentemente affetto da numerose gravi patologie è mancato.

In sostanza si può affermare che durante il 2020 grazie all'aiuto di tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno operato presso le strutture dell'ISAH :

- La Fondazione ISAH è riuscita a non ha registrare alcun deficit di personale: vuoi sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Al naturale turn over che si verifica da sempre, si sono aggiunte, quasi un anno orsono, le sostituzioni dovute alla trasformazione aziendale. Tutte le numerose, qualificate e articolate figure professionali di cui il Centro ISAH necessita per fornire i complessi servizi all'utenza sono oggi come ieri sono state coperte integralmente nel puntuale rispetto delle normative Regionali.
- La Fondazione ISAH è riuscita a non subire alcun problema economico. L'emergenza Covid 19 ha naturalmente imposto alcuni sacrifici sotto il profilo finanziario puntualmente coperti grazie alle risorse proprie e ai successivi riconoscimenti delle Aziende Sanitarie pubbliche per le quali si svolgono numerose attività.
- I servizi forniti dall'ISAH sono complessi. Tra gli altri, i percorsi riabilitativi per i pazienti affetti da gravissime disabilità in forma residenziale, diurna e ambulatoriale richiedono competenza, sensibilità e attenzione particolare. L'emergenza Covid 19 nella fase acuta e la normativa stringente che ne è stata conseguenza hanno impedito, per tutti, lo svolgimento dei servizi diurni per alcuni mesi del 2020. Già nel mese di maggio, quando la fase acuta dell'epidemia volgeva al termine, l'ISAH avanzava, primo in Liguria, agli organi preposti, la propria ipotesi di riapertura dei servizi semiresidenziali e appena le norme lo hanno consentito l'ISAH ha ripreso, anche in questa occasione prima di tutte le altre strutture liguri che erogano interventi riabilitativi intensivi ed estensivi, l'attività diurna pur con tutti i limiti imposti dalla legge e dalle autorità sanitarie. La pandemia è ancora in atto, anche se non tutti purtroppo ne sembrano essere consapevoli.
- L'equipe medico psico pedagogica dell'ISAH, in condivisione con le ASL competenti, ha tempestivamente elaborato progetti riabilitativi specifici per ciascun ragazzo, riprogrammando il servizio tenendo in considerazione il numero complessivo degli utenti, le dimensioni del centro, l'articolazione degli spazi interni ed esterni una eventuale diversa articolazione di turni, il livello di autonomia degli ospiti e la loro capacità di rispettare tutti i comportamenti per contenere il rischio di contagio (come disposto dalla DGR Liguria 506-2020). Ne è conseguito che per quelli affetti da gravissime disabilità è risultato inattuabile procedere con terapia di gruppo ancorchè a piccoli nuclei. L'equipe ha pertanto optato per un intervento riabilitativo intensivo con rapporto un terapeuta / un utente in luogo dell'intervento

riabilitativo estensivo al fine di mantenere gli obiettivi di cura. Ciò inevitabilmente ha comportato che le terapie, un tempo di gruppo articolate su più giorni, si effettuino oggi individualmente in uno/due giorni.

- E' anche corretto ricordare che nelle strutture residenziali dal 9 di marzo 2020 scorso ininterrottamente sino a metà giugno nessuno ha potuto permettersi di allentare l'attenzione e la tensione, affrontando una lotta impari, in un contesto straordinariamente difficile che necessitava di una precisa organizzazione. Professionalità che fino al giorno prima si occupavano di riabilitazione si sono dovute formare e trasformare anche in operatori sanitari di un reparto di malattie infettive. Nessuno si è fermato, nessuno si è tirato indietro nonostante spesso si potesse avere la sensazione di sentirsi soli, a volte abbandonati, spesso impauriti e impotenti nei confronti del virus. Ogni giorno si è combattuto contro il COVID: si organizzavano i turni si procuravano i DPI necessari (mai mancati), ci si ammalava, si guariva e si ritornava, senza esitare, in prima linea. Nel contempo si portavano sui tavoli regionali istanze per alleviare il disagio dei lavoratori e le preoccupazioni delle famiglie.

Per ciò che ha sempre fatto, ma soprattutto per i sacrifici che ha dovuto sopportare in questo tragico periodo, tutto il personale dell'ISAH merita la nostra considerazione e un particolare plauso.

E' certo che, a parte il dramma della perdita di vite umane, questa terribile pandemia abbia colpito duramente i percorsi di cura e di assistenza delle persone disabili o anziane e creato gravissime difficoltà alle loro famiglie, ma è altrettanto vero che la Fondazione ISAH anche in questo difficile frangere ha impiegato tutte le proprie forze e risorse a supporto delle persone più fragili con ottimi risultati.

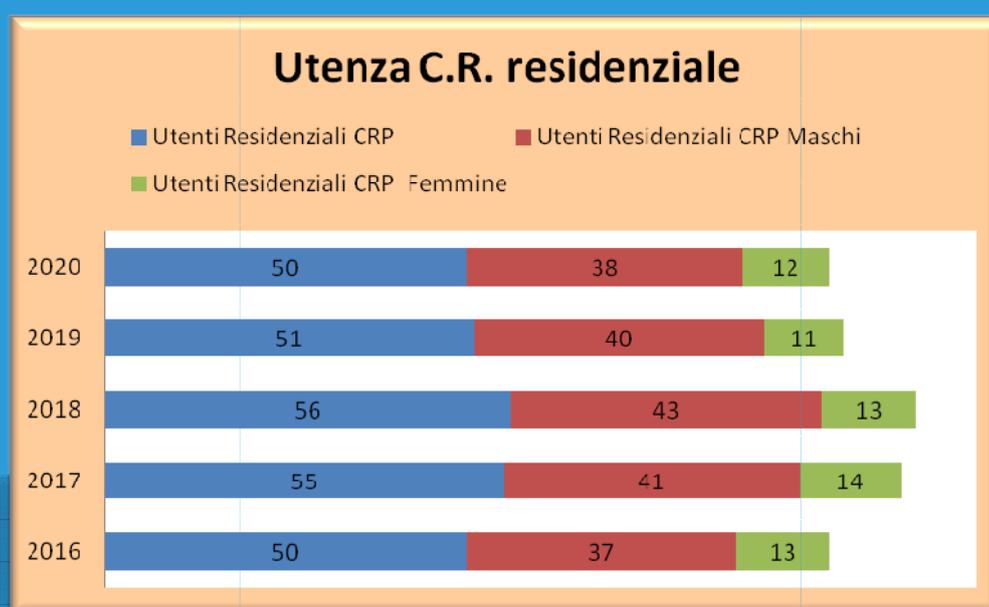
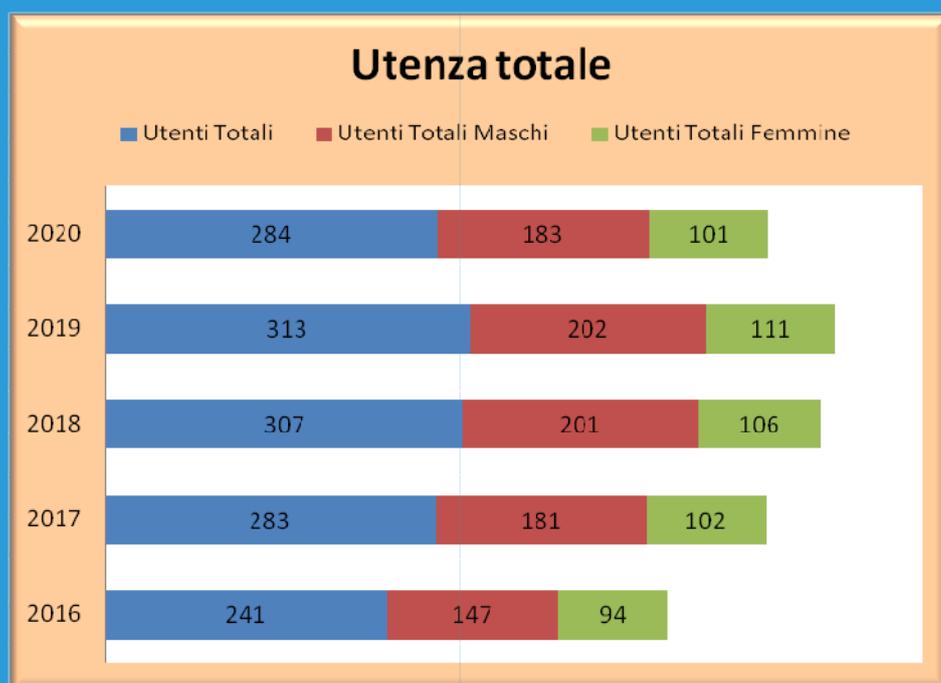
Grazie alla solidità patrimoniale dell'ente, il consiglio di amministrazione ha voluto riconoscere al personale dipendente impiegato direttamente a contatto con l'utenza durante la prima ondata una particolare indennità di rischio aggiuntiva alla normale retribuzione.

L'utenza ha inoltre potuto beneficiare di prestazioni sanitarie e assistenziali ben più ampie di quelle garantite dai rapporti contrattuali con le ASL e ALISA e questo nuovamente per lo spirito con cui la Fondazione ISAH opera nel solco dei propri scopi istituzionali. Basti pensare che nel 2020 sono state erogate complessivamente prestazioni riabilitative e sociosanitarie oltre a quelle previste dai rapporti contrattuali per oltre 365 mila euro

applicando le regole di rendicontazione previste dalla Regione Liguria per questo periodo emergenziale.

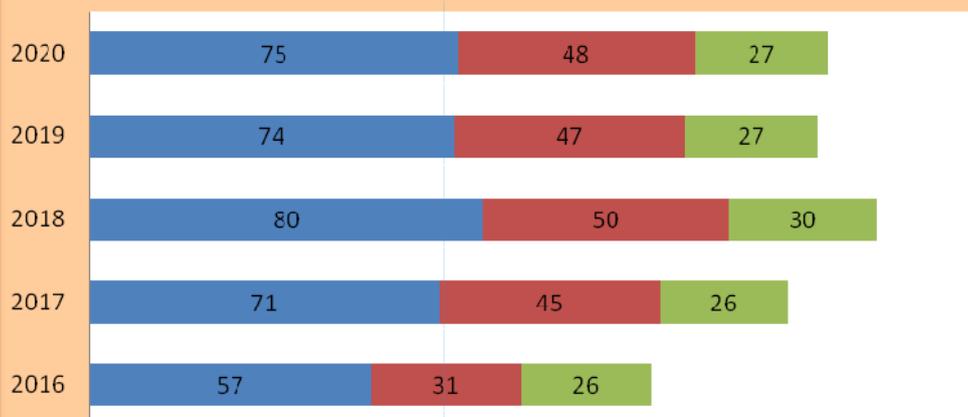
Di seguito alcuni dati e grafici a rappresentare i dati dell'attività del 2020 e anni precedenti:

UTENZA SERVITA DAI VARI SERVIZI NEGLI ANNI



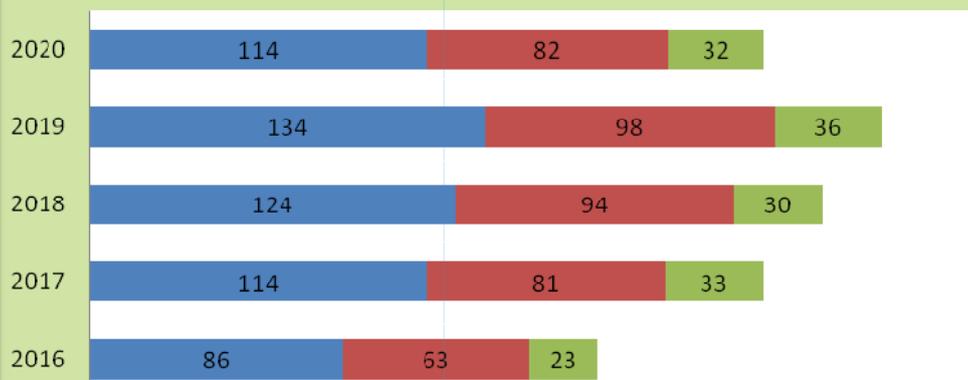
Utenza C.R. Diurno diurno

■ Utenti Diurni CRP ■ Utenti Diurni CRP Maschi ■ Utenti Diurni CRP Femmine



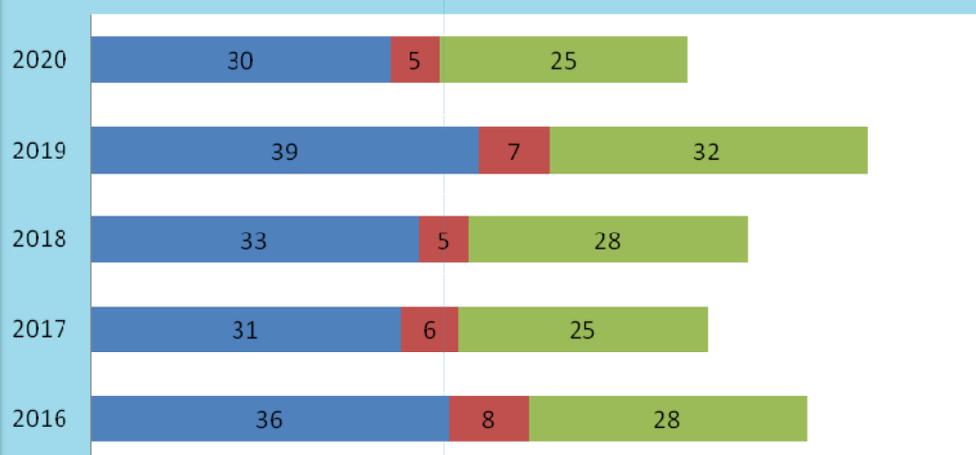
Utenza C.R. Ambulatoriale

■ Utenti Ambulatoriali CAR ■ Utenti Ambulatoriali CAR Maschi
■ Utenti Ambulatoriali CAR Femmine



Utenza R.P. Anziani

■ Utenti RP Anziani ■ Utenti RP Anziani Maschi ■ Utenti RP Anziani Femmine



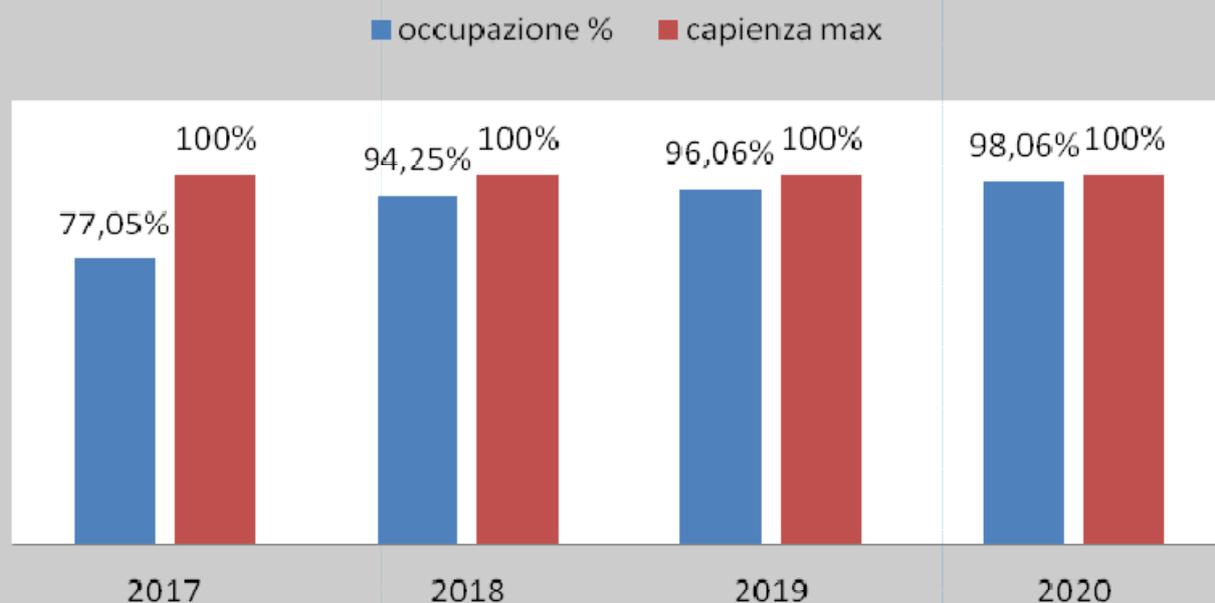
Utenza RSA Disabili

■ Utenti RSA Disabili ■ Utenti RSA Disabili Maschi
■ Utenti RSA Disabili Femmine

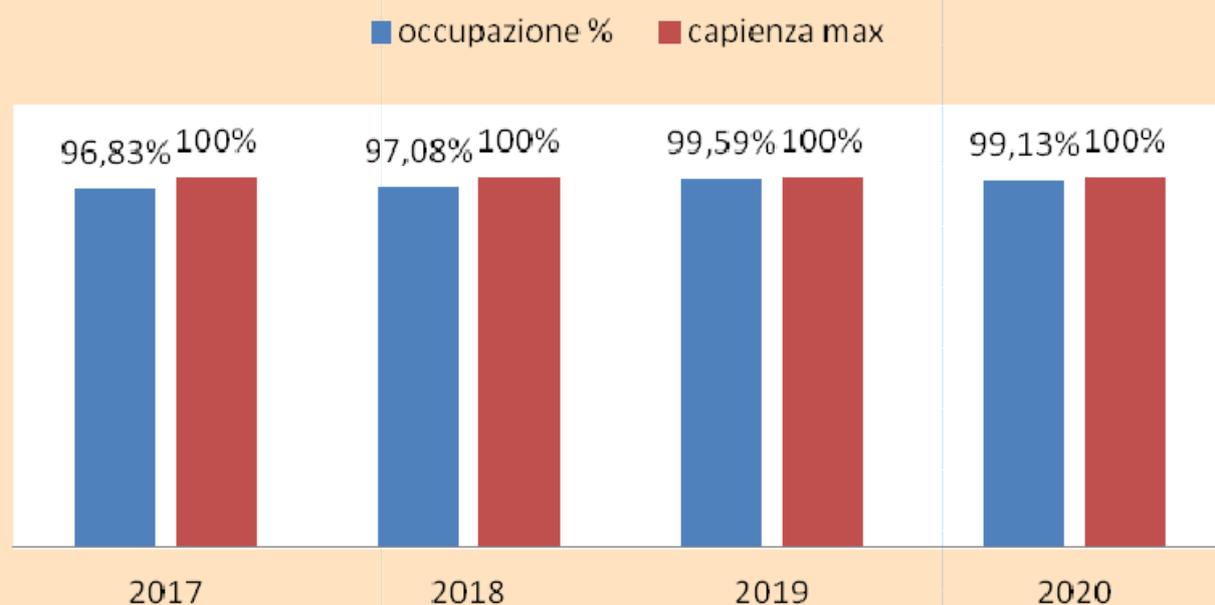


TASSO DI PRESENZA / ASSENZA / OCCUPAZIONE NEI VARI SERVIZI NEGLI ANNI

Tasso Occupazione C.R. Diurno

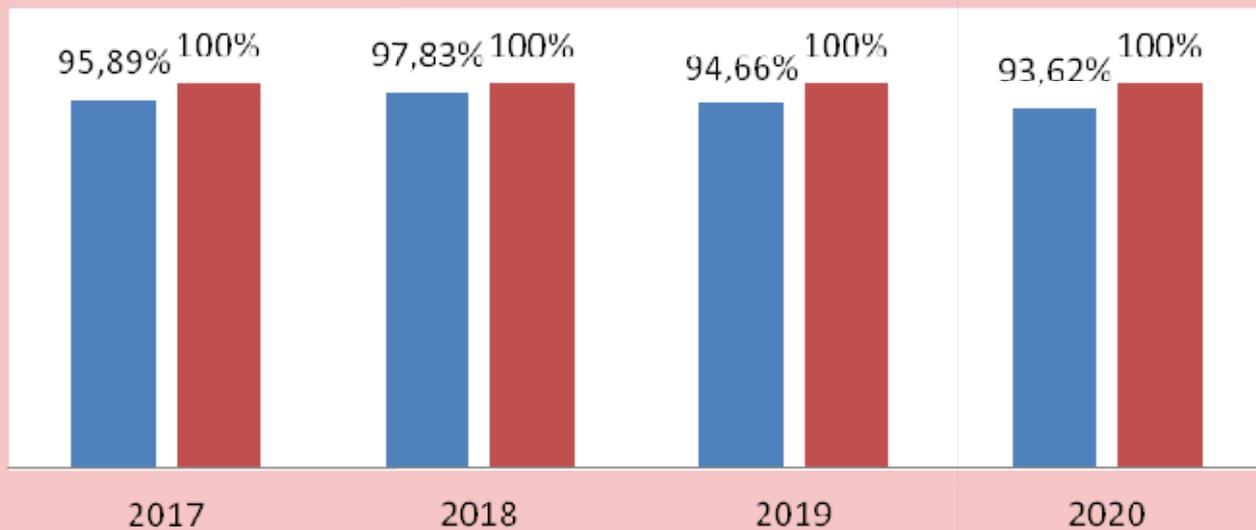


Tasso Occupazione C.R. Residenziale



Tasso Occupazione R.P. RSA S.G.

■ occupazione % ■ capienza max



Situazione Economico Finanziaria

Principale provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

La Fondazione ISAH è titolare di n. 2 contratti con l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (ALISA) per l'erogazione di trattamenti sanitari e sociosanitari erogabili presso le strutture autorizzate al funzionamento e accreditate a favore di persone con disabilità psicofisiche e sensoriali. Il contratto n. 9185 regola la fornitura per conto del SSR delle prestazioni sociosanitarie alle persone disabili adulte in forma residenziale, diurna e ambulatoriale per un importo complessivo per il 2020 di € 3.151.226,66. Il contratto n. 9364 regola la fornitura per conto del SSR delle prestazioni sociosanitarie alle persone disabili minori in forma residenziale, diurna e ambulatoriale per un importo complessivo per il 2020 di € 1.231.564,25.

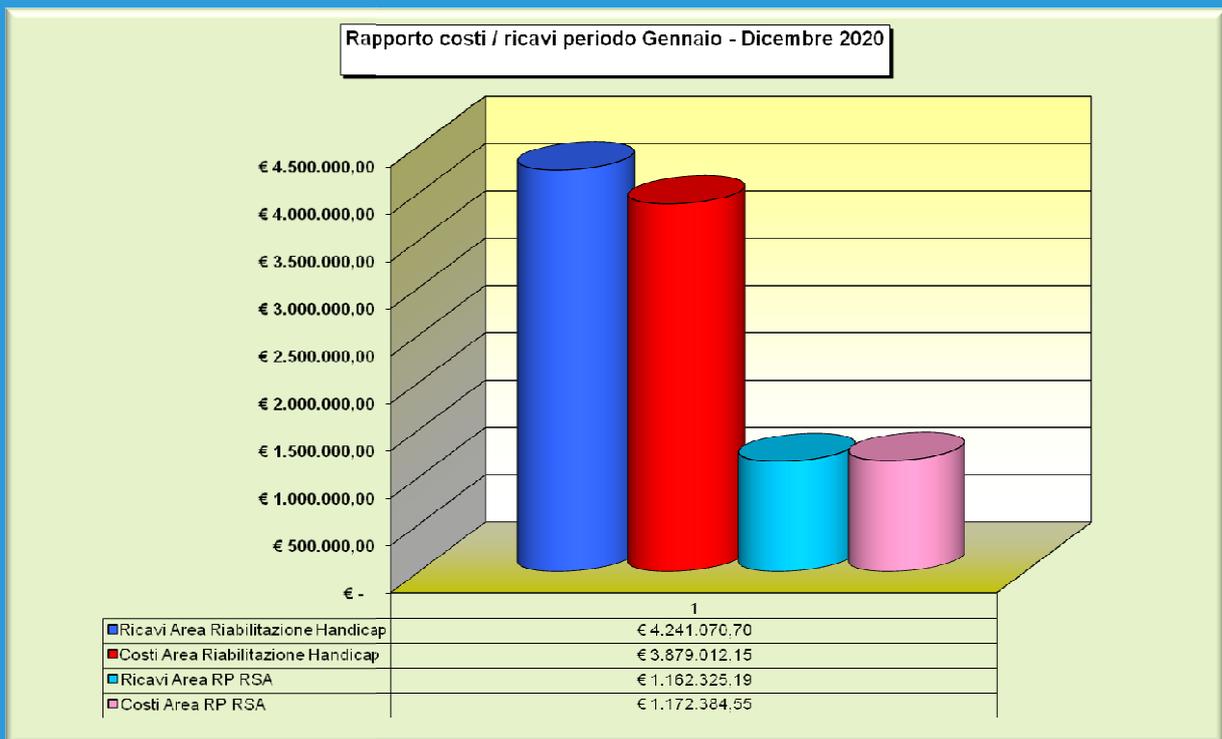
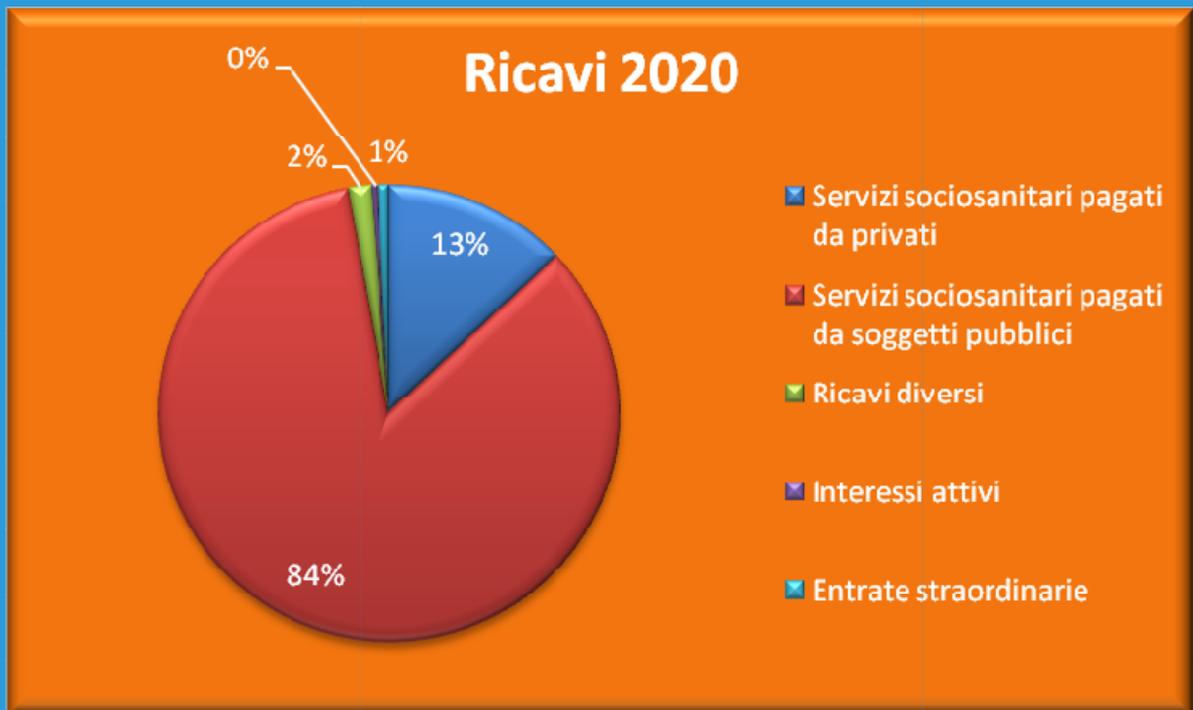
Vengono anche erogate prestazioni sanitarie di riabilitazione a persone disabili a privati in modestissima quantità, mentre alcune prestazioni in regime di convenzionamento prevedono una compartecipazione da parte della persona assistita o di fondi sociali.

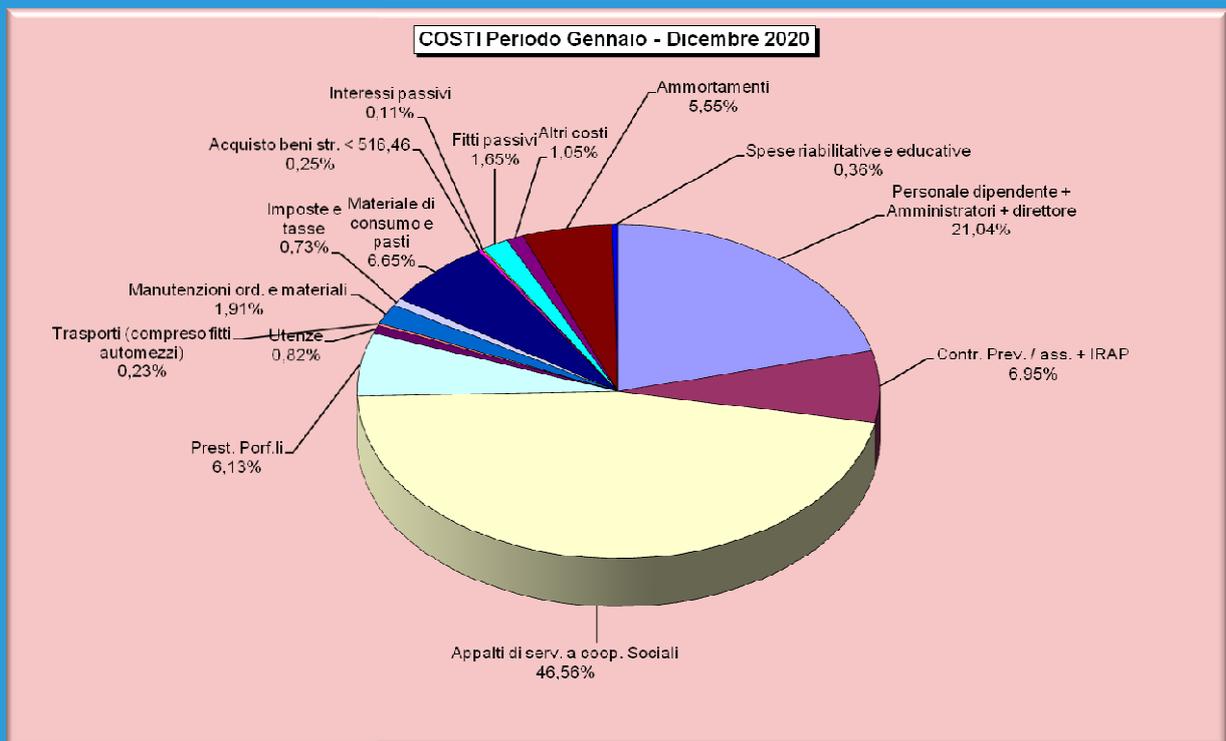
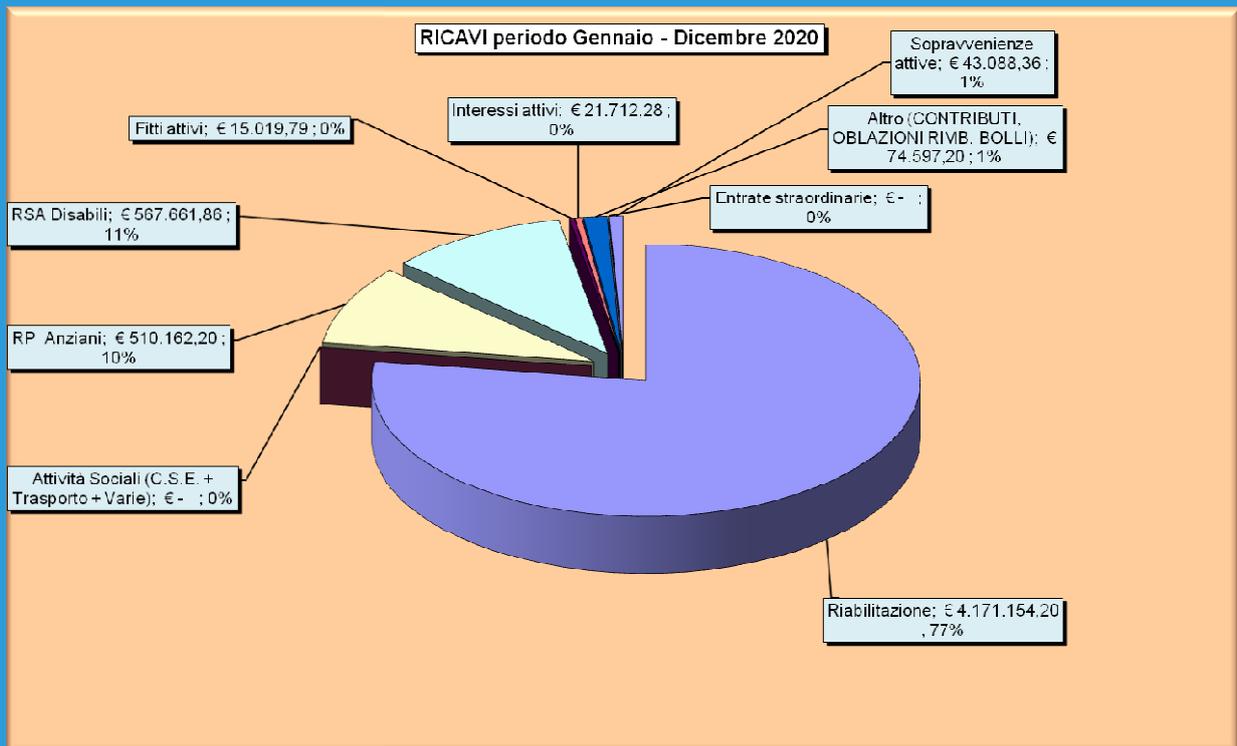
Le prestazioni socio sanitarie erogate nella R.P. per Anziani Casa di Riposo San Giuseppe sono invece escluse da convenzioni con il SSR. In questo caso l'utenza paga interamente la retta mensile che varia da un minimo di € 1.270 ad un massimo di € 2.460.

I ricavi derivanti da fitti attivi di immobili a reddito ammontano ad € 15.019,79

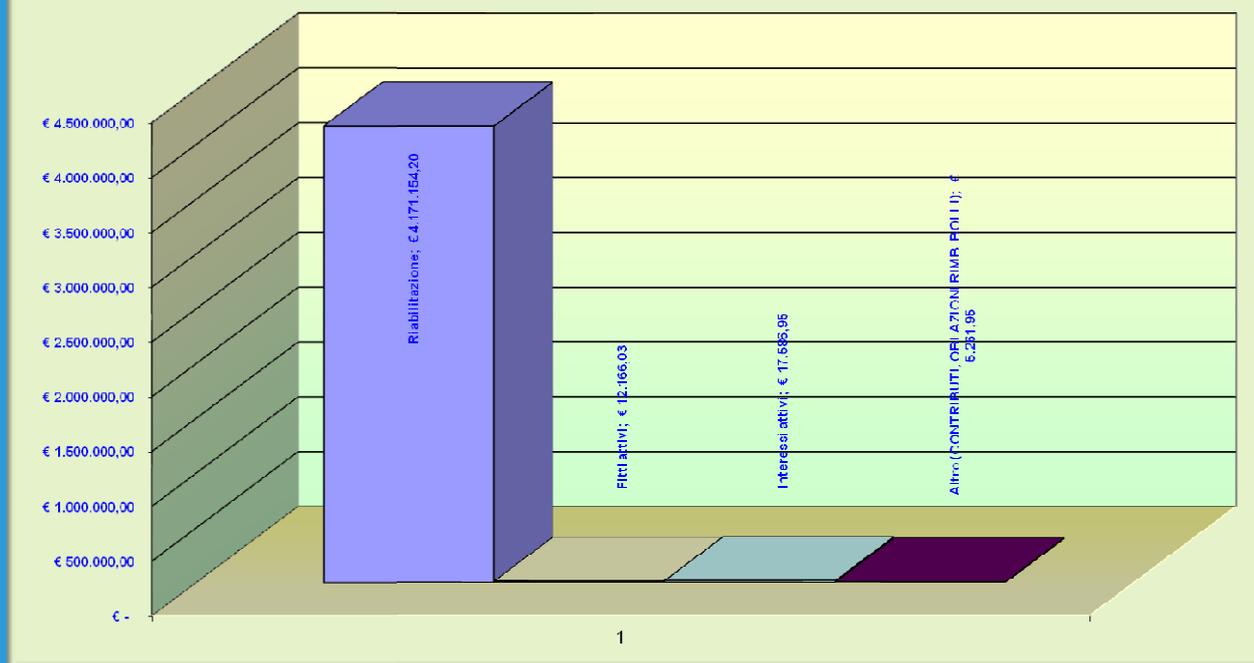
Di seguito una rappresentazione delle risorse con indicazione di quelle provenienti da soggetti privati e quelle da soggetti pubblici, la suddivisione dei ricavi e dei costi e le marginalità operative degli ultimi anni, precisando che l'80% dell'utile viene storicamente accantonato in un fondo rischi dedicato all'acquisto di strutture residenziali per disabili in quanto al momento gli immobili ove si svolgono le principali attività rivolte alle persone disabili sono di proprietà di terzi.

Le raccolte fondi al momento non sono significative e ammontano per il 2020 ad euro 3.620, anche se a partire dal 2020 come ONLUS la Fondazione ISAH può attingere ai fondi del 5x1000, ma al momento non è ancora definito ancora l'importo eventualmente ricavato.

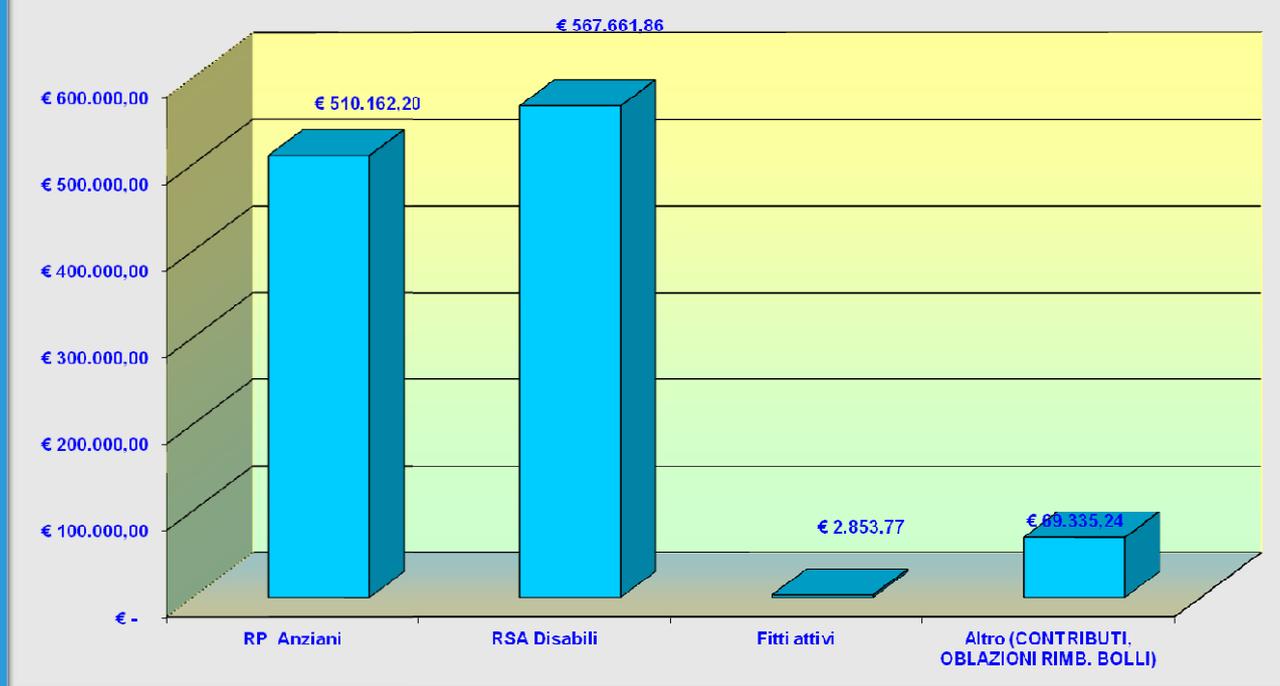




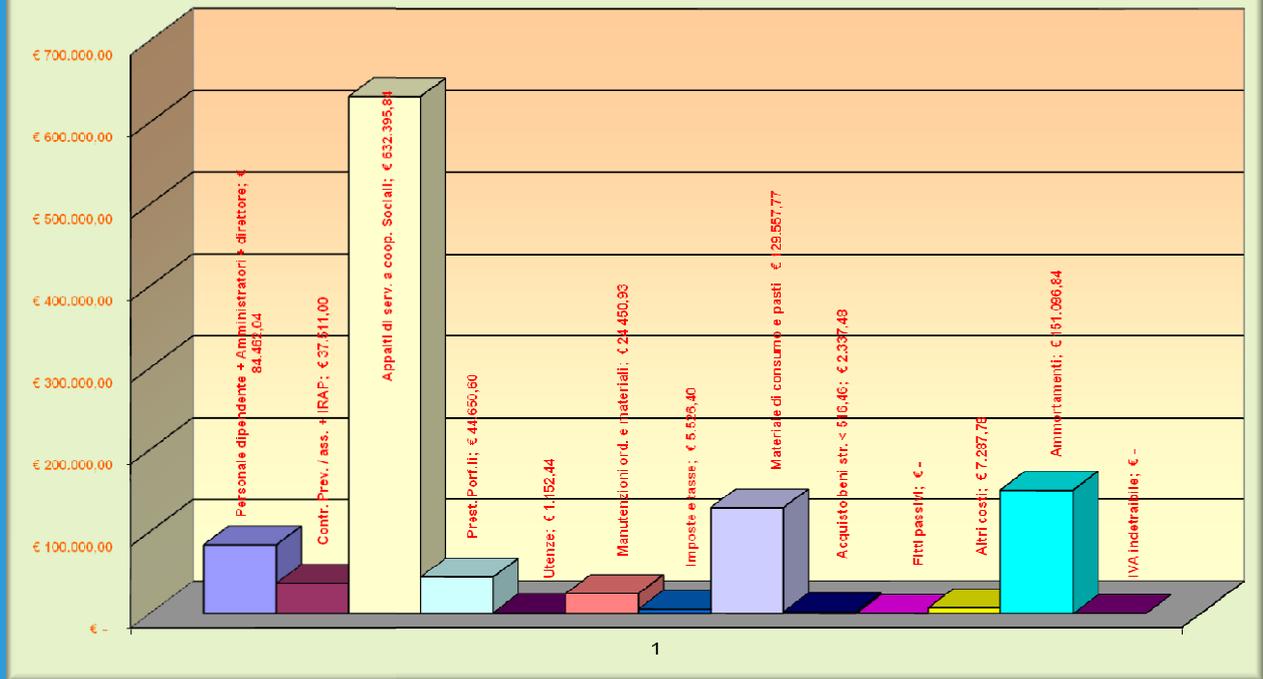
RICAVI AREA CENTRO DI RIABILITAZIONE GENNAIO - DICEMBRE 2020



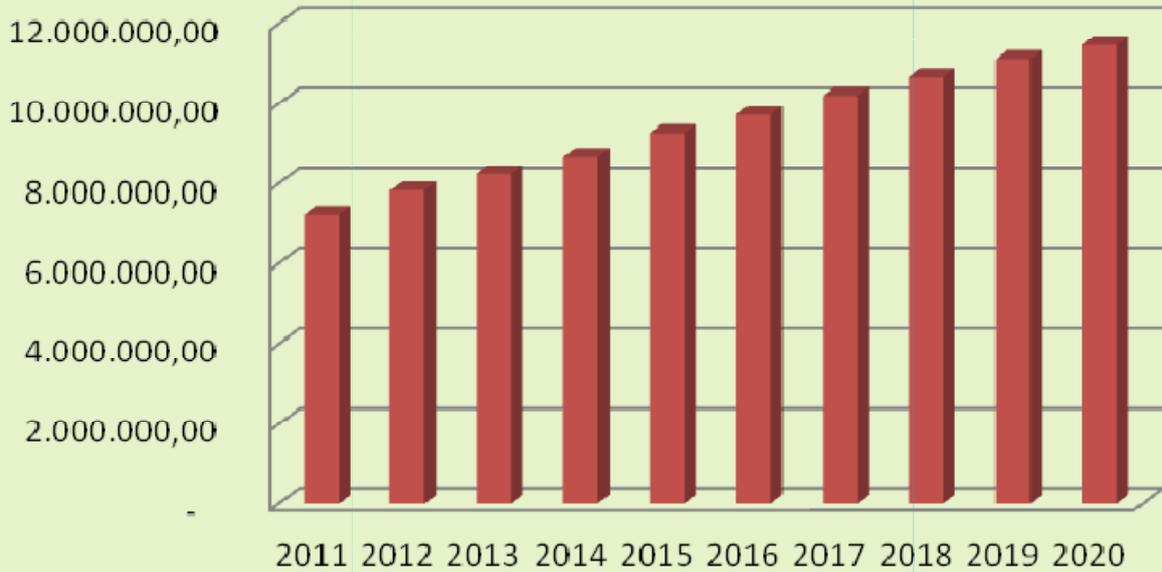
RICAVI AREA RP - RSA GENNAIO - DICEMBRE 2020



COSTI AREA RP - RSA GENNAIO - DICEMBRE 2020



Patrimonio netto



Altre informazioni

Autorizzazioni al funzionamento e accreditamento:

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Residenziale , Diurna e Ambulatoriale UU.OO. di Imperia autorizzate al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia S1/PS/11-12/1/2020 del 07/05/2020

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Diurna e Ambulatoriale U.O. di Ventimiglia autorizzate al funzionamento da ultimo con Determinazione Dirigenziale Comune di Ventimiglia 399 del 27/05/2020

Le suddette strutture sono Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della DGR 1632 del 20/12/2013

R.P. Anziani RSA Disabili Casa di Riposo San Giuseppe U.O. di Dolcedo autorizzate al funzionamento con Atto del responsabile del Servizio Vigilanza e Polizia Amministrativa prot 518 del 30/01/2015

Le suddette strutture sono Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della DGR 61 del 29/01/2016

Trasferimento della Titolarità dell'accreditamento per trasformazione in Fondazione di Diritto Privato avvenuto con Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 7477 del 1/12/2020

CERTIFICAZIONE di QUALITA'

Nel corso del 2019 si è svolto audit da parte del parte TUV THURINGHEN per l'ottenimento della ricertificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001:2015 per la gestione delle proprie attività sanitarie di riabilitazione delle persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in età evolutiva e giovane adulta nonché nel campo sociosanitario in favore di anziani e disabili in RSA . Detto audit ha avuto esito positivo e l'ISAH ha ottenuto nuovamente ricertificazione.

Lo standard ISO 9001:2015 è stato redatto dall'ISO (International Organization for Standardization) per definire i requisiti internazionali dei Sistemi di Gestione per la Qualità. Riconosciuto a livello internazionale, lo standard promuove la soddisfazione del cliente/utente.

Adottare un Sistema Qualità e certificarlo secondo la norma ISO 9001:2015, significa dotare l'organizzazione di una modalità di gestione volta a raggiungere l'ottimizzazione dei processi interni organizzativi e operativi nell'ottica di conferire valore aggiunto agli stessi.

L'adozione dei requisiti UNI EN ISO 9001 garantisce il cliente/utente non solo sul fatto che gli verrà fornito quanto concordato, ma anche che questa capacità contrattuale è garantita nel tempo, perché l'azienda fornitrice del servizio dispone di un'organizzazione improntata all'efficacia e all'efficienza attraverso il costante miglioramento dell'efficacia del sistema di Gestione Qualità.

Nell'ambito della gestione della qualità si provveduto alla Valutazione dei rischi ambientali attraverso il modello "All0601B000R00DEL200416 Analisi dei Rischi Ambientali" al fine di un monitoraggio degli stessi e una programmazione delle azioni di miglioramento in caso di necessità.

Contenziosi/controversie:

Controversia con la ASL 1 Imperiese rispetto a mancati pagamenti di fatture relativamente agli anni 2013-2017 per un importo di € 142.935,24

Effetti della sentenza del T.A.R. Liguria n. 685/2019, degli effetti della sentenza n. 863/2019 del Consiglio di Stato, del ricorso R.G. 661/2019 proposto al T.A.R. Liguria avverso la deliberazione n. 181/2019 e n. 358/2019 di A.Li.Sa nonché del ricorso per risarcimento del danno R.G. n. 17/2020 proposto al T.A.R. Liguria della deliberazione n. 358/2019 di A.Li.Sa.

Imperia, 30 aprile 2021

Il Presidente
Stefano PUGI